



Gli Usa cambiano idea: niente ricorso contro Eni

Passo indietro dello zio Sam con il Cane a sei zampe. La Corte Distrettuale Usa, accogliendo la richiesta da parte del Dipartimento di Giustizia, ha infatti rinunciato all'azione penale nei confronti di Snamprogetti Netherlands in relazione a episodi corruttivi di pubblici ufficiali nigeriani che nel periodo precedente al giugno 2004 avevano coinvolto il con-

sorzio Tskj nell'ambito della realizzazione degli impianti di liquefazione del gas naturale a Bonny Island, in Nigeria. Nuovi giacimenti di gas, intanto, sono stati scoperti dal colosso energetico italiano nell'onshore del Pakistan. Si tratta della concessione esplorativa Badhra

Area B, situata nella regione del Khirtar Fold Belt, 350 chilometri a nord di Karachi. Dal gruppo del cane a sei zampe si spiega che il pozzo esplorativo Badhra B North-1, che ha consentito la scoperta, è stato perforato a 2.450 metri di profondità e ha incontrato uno spessore netto mi-

neralizzato a gas di oltre 54 metri in due reservoir di «ottima qualità» di età Cretacica della Formazione Mughal Kot. Durante i test di produzione, il pozzo ha erogato dai due reservoir rispettivamente 700 mila e un milione di metri cubi di gas al giorno. Il gas è «risultato di ot-

tima qualità». Attualmente la dimensione della scoperta è stimata tra 8,5 e 11,5 miliardi di metri cubi di gas in posto e il suo accertamento richiederà ulteriori pozzi di delineazione. La scoperta è situata a circa 20 chilometri a est del centro di trattamento gas di Bhit, operato da Eni, dove attualmente confluisce il gas dei campi di Bhit e di Badhra.

Maglia nera del mattone

Tonfo delle costruzioni Italia peggio della Spagna

La produzione del settore immobiliare ha perso a luglio il 14,2% rispetto a un anno fa. Da giugno il calo è del 2,2%, a Madrid è stato del 2,1%

ANTONIO SPAMPINATO

Il settore delle costruzioni segue il pessimo andamento del mercato immobiliare. Così i dati Istat rilasciati ieri sui cantieri aperti in Italia mostrano un quadro poco incoraggiante. Se poi si confronta la realtà italiana con quella europea, si nota come nel mese di luglio il comparto del mattone italiano sia andato peggio di tutti, Spagna compresa, notoriamente alle prese con una devastante bolla immobiliare. L'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni è diminuito infatti a luglio del 2,2% su base mensile. Se però si prende in considerazione il trimestre maggio-luglio, il dato evidenzia una flessione dell'1,4% rispetto ai tre mesi precedenti. La difficoltà del settore dimostra invece tutta la sua debolezza se si confronta con lo stesso mese

dell'anno 2011: l'indice corretto per gli effetti di calendario è diminuito in termini tendenziali del 14,2%. Un numero che avrà lasciato a bocca aperta il ministro Fabrizio Barca che, non più tardi di un mese fa, ha annunciato in

pompa magna di voler vedere un Paese pieno di gru. Se stanno ferme è solo un costo inutile. Anche il decreto sviluppo del collega Passera viene umiliato dalla realtà dei fatti che invece fotografa un Paese in piena recessione.

La difficoltà che il settore delle costruzioni sta affrontando non è solo italiana. Il mattone, con i dovuti distinguo, stenta in tutta Europa. La produzione è scesa a luglio dello 0,3% nell'area euro e dello 0,2% nell'Ue a 27. A giugno l'indice era calato rispettivamente dello 0,6% e dell'1,4%, mentre, su base annuale, è crollata del 4,7% nell'eurozona e del 6,1% nell'Ue a 27. Ma mentre la Spagna (-2,1%) segue a ruota le sorti dell'Italia, il settore delle costruzioni mostra un'interessante tonicità in Ungheria (+8,7%), Germania (+1,9%), Bulgaria e Repubblica Ceca (+1,6%).

Ancora una volta l'Europa è divisa in due, con i Paesi del Sud in decisa difficoltà.

Positivo ma inferiore alle previsioni il dato proveniente da Oltreoceano. Nel mese di agosto negli Usa è stata iniziata la costruzio-



ITALCEMENTI

L'azienda cerca un posto agli operai

Si cercano soluzioni per i lavoratori in cassa integrazione, ma la crisi finora non ha consentito di individuare alternative. È la posizione di Italcementi, dopo la protesta messa in atto da alcuni operai dell'ex cemeniera di Scala di Giocca. La società ricorda che durante l'incontro svoltosi ad agosto presso la sede di Confindustria Sardegna con le segreterie di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil per proseguire il dialogo sulla gestione della chiusura dello stabilimento, i sindacati «avevano riconosciuto a Italcementi l'attuazione degli impegni assunti formalmente attraverso i verbali di accordo sottoscritti tra l'azienda e tutti i sindacati coinvolti tra cui, a latere, anche Ugl-Costruzioni».

Schiaffo dei giudici a Monti sulle tariffe

Avvocati, incostituzionale tagliare le parcelle

MATTEO MION

Il tribunale di Cremona prende a schiaffi il governo Monti. Lo fa per pietas dell'agonizzante classe forense umiliata dagli sconcertanti provvedimenti dell'esecutivo che ha dimezzato retroattivamente i compensi giudiziali degli avvocati. Il magistrato dott. Giulio Borella ha così sollevato innanzi alla Corte costituzionale il contrasto del decreto ministeriale con gli artt. 3 - 24 - 117 della Carta fondamentale. Eccellente l'ordinanza del 13 settembre con cui il Giudice rimette la problematica alla Consulta e sottolinea non solo l'incostituzionalità dell'abrogazione ex tunc delle tariffe professionali, ma anche la violazione della Convenzione europea dei diritti dell'Uomo. Il tribunale si sofferma, infatti, sulla mandrina retroattività del provvedimento del governo legiferata in spregio alla certezza dell'ordinamento, principio fondante dello stato di diritto. «La norma è irragionevole - scrive il magistrato - perché potrebbe verificarsi la disomogenea situazione per cui, pur avendo in ipotesi due avvocati posto in essere il medesimo adempimento in una stessa data, uno di essi, più solerte nel chiedere l'adempimento, avrebbe conseguito il dovuto nella misura prevista dalle vecchie tariffe professionali, mentre il secondo, che abbia atteso la fine del giudizio, si vedrebbe liquidato un compenso differente e più basso».



Il premier Mario Monti

avvocati. Suvvia, si vergogni Monti e la collega Severino che avallato un simile scempio, perché come scrive il dott. Borella «l'obiettivo del legislatore sembra essere quello di dare forza contrattuale al cliente tramite l'abbassamento delle tariffe, ma non già per favorire il portafogli del cliente stesso, bensì per spingere gli avvocati a non accettare incarichi non remunerativi e così bloccare l'alluvionale afflusso di processi che intasano le aule di giustizia». In pratica, continua la toga cremonese «dietro l'apparente schermo della liberalizzazione si tenta di risolvere il problema della giustizia, svilendo il lavoro degli avvocati».

Siamo lusingati di muovere a compassione il tribunale lombardo. Se al magistrato, però, rimane il mero dubbio interpretativo da risolvere, a noi avvocati resta il ben più cogente dubbio esistenziale. Con la pagnotta non si scherza. Con quale spregio del ridicolo si può saccheggiare una categoria di professionisti con effetto retroattivo? Non si tratta di impoverire ulteriormente gli avvocati per il futuro, ma anche per il

lavoro già svolto. È una barbarie. È odio sociale. Istigazione all'odio di classe. Se tanto mi dà tanto, l'esecutivo restituisca metà delle tasse pagate dall'avvocatura negli ultimi dieci anni oppure smetta di depredare le tasche dei soliti noti. Inizi, prof Monti, a mettere mano ai bilanci fraudolenti dei suoi datori di lavoro occulti: le lobby di banche e assicurazioni. Il suo governo è la «primavera araba» dell'avvocatura italiana, ma noi non siamo né i suoi lacchè, né il suo salvadanaio. Se il buongiorno si vede dal mattino, sarebbe opportuno che la Collega Severino, invece di riformare la classe forense, si dimettesse immediatamente...

www.matteomion.com
twitter@matteomion

ne di nuove case ad un tasso annualizzato di 750mila, in aumento del 2,3% sul dato rivisto di luglio (733mila) e del 29,1% su agosto 2011 (581mila).

La situazione italiana preoccupa non poco gli addetti ai lavori: «L'ultimo dato diffuso dall'Istat dimostra che siamo di fronte ad una crisi senza precedenti, per la quale sono indispensabili interventi urgenti e radicali», sostiene Domenico Pesenti, segretario generale della Filca-Cisl. «L'esecutivo non può più perdere tempo, i lavoratori edili espulsi dal mercato sono centinaia di migliaia e rap-

presentano un problema sociale di non poco conto, aggravato dalle norme sull'età pensionabile».

Secondo il sindacato dunque il governo deve mettere in atto misure utili a tirare fuori dal pantano il settore. Un primo provvedimento è «l'allentamento del Patto di stabilità per i comuni virtuosi, per metterli nelle condizioni di investire per la qualità delle città e la messa in sicurezza del territorio», continua Pesenti. Inoltre, conclude il sindacalista, continuano ad essere numerosissime le aziende in difficoltà che vantano però crediti nei confronti dello Stato.

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO LAVORO E FORMAZIONE

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PER IL DIRITTAMENTO E LA FORMAZIONE

ARCI RAGAZZI

Cod. soggetto 8713YPI3 cod. corso RL022997/32551 Asse2: OCCUPABILITA'
Bando per l'ammissione di n° 18 allievi al corso di formazione e professionale per:

"DAL GIOCO AL LAVORO"
Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
(Approvato dalla Regione Lazio con Determinazione n° 67954 del 18/10/2011)

Il corso è riservato a candidati in possesso dei seguenti requisiti:
Residenti e domiciliati nella Regione Lazio
Età compresa tra 25-44 anni
Diploma qualificante di 2-3 anni o Diploma scuola secondaria superiore
I suddetti requisiti possono essere comprovati con dichiarazioni, contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.
Il corso della durata di n°200 ore, sarà svolto presso la sede della Scuola Pallavivoni, Via A. Moravia, n.401 - 00144 Roma. La domanda di ammissione al corso, redatta in carta semplice e con allegata la copia di un documento in corso di validità e documentazione relativa al possesso dei requisiti richiesti, deve essere trasmessa unicamente a mezzo raccomandata a/r e pervenire entro il termine improrogabile del giorno 30/09/2012 ore 18.00 alla sede di S@F Consorzio Via Sergio Fori,41 00144 Roma oppure presso ARCI RAGAZZI Comitato di Roma, Via Giovanni Michelotti 33 00158 Roma. Per le domande consegnate a mano, il soggetto attuatore rilascerà, agli interessati, ricevuta recante la data di consegna.

L'accertamento dei requisiti, controllo domande e relativi allegati e prove selettive (colloquio) per l'accertamento della conoscenza da parte dei candidati, saranno effettuati da una apposita Commissione. Nell'individuazione dei destinatari sarà data priorità ai soggetti che operano come animatori, volontari di oratori, Centri diurni per minori, Associazioni, Cooperative sociali e ONG impegnate nel settore giovanile, etc. La graduatoria, degli idonei alla selezione, verrà stilata sulla base dei requisiti posseduti e dell'esito delle prove selettive.
La Sede, la data e l'orario delle selezioni saranno indicate con apposito avviso affisso presso la sede di S@F Consorzio Via Sergio Fori,41 00144 Roma, oppure ARCI RAGAZZI Comitato di Roma, Via Giovanni Michelotti 33 00158 Roma il giorno 05/10/12 dalle ore 14.00 alle ore 19.00.

- La partecipazione al corso è gratuita -
Per i partecipanti è prevista una indennità di frequenza di 2 euro ora presenza

Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi presso:
Regione Lazio - Servizio U.R.P., via R.R. Garibaldi, n. 7 - Roma
Regione Lazio - Servizio di Orientamento (indirizzi reperibili sul sito internet www.sirio.regione.lazio.it)
Sede del soggetto attuatore ATI - S@F Consorzio-Arciragazzi comitato di Roma- Ass.Forconsulting, C/O S@F Consorzio Via Sergio Fori,41 00144 Roma, Telefono 06/51531035- Posta elettronica: amministrazione@consorzioviluppoformazione.it; C/O ARCI RAGAZZI Comitato di Roma, Via Giovanni Michelotti 33 00158 Roma, Telefono 06/ 41733372.

Al termine del corso, gli allievi che avranno superato le prove di esame, consegneranno un "Attestato di Frequenza" valido agli effetti della legge regionale n°23 del 25 febbraio 1992.
I dati dei candidati saranno trattati ai sensi della legge n. 196/2003.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
L'ASSESSORE